



**COMUNE DI VILLA SANTINA**  
**Piazza Venezia, 1**  
**33029 VILLA SANTINA (UD)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI – DUVRI**  
ed informazioni sui rischi specifici e misure di prevenzione  
DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81

Sede / Area interessata	<b>Scuola primaria e di Villa Santina (Via M. Renier n. 6) Scuola primaria e scuola dell'infanzia di Lauco (Via Capoluogo n. 94)</b>		
Oggetto dell'appalto o servizio	<b>Servizio triennale di ristorazione scolastica dei Comuni di Villa Santina e Lauco</b>		
Committente	<b>COMUNE DI VILLA SANTINA P.zza Venezia, 1 Villa Santina</b>	Data	Firma
Impresa Appaltatrice	<b>Ragione sociale: _____ Via _____ n. ____ - Comune di _____</b>	Data	Firma
Rif. contratto / ordine			

  
Punto Sicurezza Srl.

© by Punto Sicurezza Srl – Udine – IT 1991 Punto Sicurezza è un marchio registrato.  
Nel documento sono contenute informazioni riservate coperte da copyright.  
Nessuna parte può essere fotocopiata o riprodotta senza preliminare consenso scritto di Punto Sicurezza Srl.  
l'02-valutaz\_risch34-duvri.com villa santina e lauco\_idvri\_appalto per servizio mensa scuole villa santina e lauco.doc

## **INDICE DEI CONTENUTI**

### **1 Oggetto del DUVRI**

1.1 Informazioni generali

1.2 Informazioni specifiche

### **2 Verifica dell'idoneità tecnico-professionale**

### **3 Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza del Committente (D.Lgs. 81/2008 art. 26, co. 1, lett. b)**

3.1 Misure di carattere generale

3.2 Comportamenti da tenere in caso d'emergenza da parte dell'Appaltatore

3.2.1 numeri telefonici di emergenza

3.3 Quantificazione del rischio interferenziale - criteri

3.4 Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e misure di prevenzione e protezione

3.4.1 locali, attrezzature, macchine ed impianti in genere

3.4.2 esposizione al rumore:

3.4.3 vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza

3.4.4 viabilità e pedonabilità

3.4.5 impianti elettrici

3.4.6 impianti termici

3.4.7 stabili ed impianti in genere

3.4.8 caduta dall'alto

3.4.9 esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, chimici e biologici

3.4.10 esposizione al radon

3.4.11 esposizione all'amianto

3.4.12 esposizione a fumo passivo

3.4.13 rischio di incendio e di esplosione

3.4.14 campi elettromagnetici

3.4.15 Radiazioni ottiche

3.4.16 radiazioni ionizzanti

3.4.17 dispositivi di protezione individuale e tessera di riconoscimento

### **4 Aggiornamento ed integrazione del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali**

### **5 Valutazione dei rischi interferenziali e costi della sicurezza**

### **6 Dichiarazione**

**ALLEGATO 1 Rischi addotti dall'Appaltatore**

**ALLEGATO 2 Verbale di revisione del DUVRI**

**ALLEGATO 3 Verbale di informazione del personale sui contenuti del DUVRI**

**ALLEGATO 4 Autocertificazione (per impresa appaltatrice)**

**ALLEGATO 5 Planimetrie delle scuole di Villa Santina e Lauco**

# 1 OGGETTO DEL DUVRI

## 1.1 INFORMAZIONI GENERALI

Il DUVRI regolamenta i rischi interferenziali tra il Committente e la ditta aggiudicataria dell'appalto di servizi.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere addotti dall'Appaltatore sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo non ricadente sui fruitori del servizio e dei terzi, non costituiscono oggetto del presente atto.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art. 26, co. 3, D.Lgs. n. 81/2008).

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di Appalto.

## 1.2 INFORMAZIONI SPECIFICHE

Il DUVRI è elaborato a seguito dalla cooperazione e coordinamento tra il Committente e la ditta Appaltatrice al fine di valutare i rischi interferenziali relativamente all'appalto del servizio di ristorazione scolastica per gli istituti dei Comuni di Villa Santina e Lauco. In particolare l'appalto riguarda:

- la fornitura di pasti, da realizzarsi presso i centri cottura siti all'interno dei plessi scolastici di Villa Santina e Lauco;
- la somministrazione di pasti (pranzo e merende) presso i centri refezionali scolastici, secondo gli orari e i turni stabiliti dalla S.A., che potranno anche subire variazioni nel corso del periodo contrattuale;
- lo svolgimento di attività di pulizia, lavaggio e di disinfezione delle diverse aree di competenza dei centri refezionali e presso i centri di cottura, mediante interventi ordinari e straordinari. Il servizio, fermo restando il rispetto della proporzione prevista tra utenti e personale impiegato, può essere organizzato dall'impresa appaltatrice liberamente, purché siano garantite tutte le prescrizioni del Capitolato e rispettati gli orari per il consumo dei pasti.

Il servizio di ristorazione scolastica è svolto nelle seguenti sedi:

- scuola primaria di Lauco (Via Capoluogo n. 94)
- scuola dell'infanzia di Lauco (Via Capoluogo n. 94)
- scuola primaria di Villa Santina (Via M. Renier n. 6)
- scuola secondaria di primo grado di Villa Santina (Via M. Renier n. 6)

La frequenza nella distribuzione dei pasti è la seguente:

- a) scuola dell'infanzia Lauco: ogni giorno dal lunedì al venerdì compresi;
- b) scuola primaria Lauco: ogni giorno dal lunedì al venerdì compresi;
- c) scuola primaria Villa Santina: ogni giorno dal lunedì al venerdì compresi;
- d) scuola secondaria di primo grado di Villa Santina: tre giorni la settimana, nell'intervallo compreso tra il lunedì e il venerdì.

I rischi specifici dell'appaltatore relativi alle attività di cui alla tabella di cui sopra sono stati comunicati dallo stesso al Committente come da ALLEGATO 1.

## **2 VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE**

Il Committente per verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice ha richiesto alla stessa la presentazione dei seguenti documenti:

- copia iscrizione alla CCIAA
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", come da fac-simile (vedi ALLEGATO 5)
- documento unico di regolarità contributiva DURC
- copia polizza assicurativa RC T/O o altre polizze assicurative volontariamente stipulate
- piano operativo di sicurezza (POS) redatto ai sensi dell'Allegato XV punto 3 del D.Lgs. n. 81/2008 ovvero compilazione dell'ALLEGATO 1
- elenco del personale con indicazione della data di nascita e della mansione svolta
- elenco dei mezzi, impianti, macchine e attrezzature
- elenco prodotti chimici con descrizione dei relativi rischi e copia delle schede di sicurezza
- copia eventuali autorizzazioni, certificazioni o attestati di iscrizione ad albi, associazioni ecc. comprovanti l'idoneità tecnico-professionale ad espletare attività specifiche (es: autorizzazioni sanitarie, iscrizione albo smaltitori rifiuti, ecc.)
- documentazione comprovante l'esperienza acquisita nell'effettuazione di lavori specialistici (abilitazioni specialistiche del proprio personale, attestati di formazione, informazione e addestramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed in campo alimentare, certificazioni di sistemi di gestione qualità-sicurezza-ambiente, ecc.)

**L'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al Committente ogni modifica relativa alle autorizzazioni, certificazioni o attestati di iscrizione ad albi, associazioni ecc. comprovanti l'idoneità tecnico-professionale ed ogni variazione dei dati riportati nei documenti allegati.**

**L'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare preventivamente al Committente l'eventuale ricorso al subappalto; l'utilizzo dell'impresa subappaltatrice potrà avvenire solamente dopo approvazione scritta del Committente.**

**Il processo di qualifica dell'impresa subappaltatrice è lo stesso di quello utilizzato per l'impresa appaltatrice. Sarà cura di quest'ultima effettuare la valutazione comunicandone l'esito al Committente.**

### **3 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE**

**Il disposto di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 obbliga il Committente a comunicare, in modo chiaro ed esaustivo, quali siano le condizioni, le misure e le procedure di sicurezza dell'area in cui il personale dell'Impresa Appaltatrice o i lavoratori autonomi svolgono la propria attività.**

Il governo dei rischi comuni (ad esempio inciampo, scivolamento, urto) avviene con l'adozione delle normali cautele d'uso, quali la posa della prevista segnaletica o l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro e sono ritenute sufficienti per eliminare o ridurre i rischi interferenziali unitamente all'attuazione delle seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

#### **3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE**

Il personale dell'Appaltatore nell'espletamento delle proprie mansioni deve adottare i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente nei confronti dei quali si svolge il servizio, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella dei terzi.

I soggetti coinvolti nella gestione operativa del presente DUVRI sono:

**Il Committente**, il quale deve:

- segnalare all'Appaltatore e al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modifica dell'organizzazione (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte nel presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni eventualmente gravanti sui medesimi.
- richiamare l'Appaltatore al rispetto delle condizioni convenute.
- consegnare in fase di sopralluogo l'inventario delle attrezzature e della stoviglieria di proprietà dei Comuni di Villa Santina e Lauco.
- effettuare le manutenzioni straordinarie e le disinfezioni dei locali scolastici adibiti al servizio di ristorazione.

**Il Preposto** della ditta aggiudicataria deve:

- segnalare al Committente ogni modifica del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare al Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- fare osservare le misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento, quelle disposte nell'ambito del contratto di appalto e quelle eventualmente introdotte successivamente.
- Visionare, verificare e valutare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza nell'area interessata al servizio, e di attestare che i locali, gli impianti e le attrezzature sono conformi allo svolgimento in sicurezza dell'attività.

**Il personale dell'Appaltatore si deve attenere alle seguenti disposizioni**

**generali:**

- Osservare le norme disciplinari generali ed in particolare nell'ambiente e sul posto di lavoro tenere un comportamento corretto, astenersi in modo assoluto da qualsiasi atto che possa arrecare danno a terzi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori/servizio.
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla propria valutazione dei rischi.
- Comunicare immediatamente al Committente eventuali incidenti e infortuni.
- È vietato assumere bevande alcoliche, sostanze psicotrope e stupefacenti.

Di seguito sono indicati alcuni dei comportamenti che l'Appaltatore osserverà nell'erogazione dei servizi:

- Durante le operazioni di preparazione, cottura e distribuzione pasti, è assolutamente vietato detenere nelle zone di preparazione, cottura e distribuzione: detersivi, disinfettanti, scope, strofinacci di qualsiasi genere e tipo.
- I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione devono sempre essere conservati in locale apposito o in armadi chiusi ed essere contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta.
- Le operazioni di lavaggio e pulizia non devono essere eseguite dal personale che contemporaneamente effettua preparazioni alimentarie/o distribuzione dei pasti.
- Attenersi al piano di evacuazione antincendio ed alle disposizioni predisposte dal Committente e/o dai datori di lavoro delle sedi nelle quali opera.
- Utilizzare solamente le macchine/attrezzature di proprietà del Committente che sono state concesse in uso.
- Tutte le attrezzature introdotte all'interno delle aree oggetto del servizio devono rispondere ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa antinfortunistica ed essere marcati CE.
- In caso di pericolo, sia per il proprio personale che per quello del Committente, causato dalla propria attività, l'Appaltatore avviserà immediatamente il Committente.
- Le vie di transito e le parti comuni non devono essere ingombrate o intralciate da mezzi in parcheggio.
- E' vietato sversare qualsiasi tipo di rifiuto liquido, polverulento o solido nel sistema fognante; L'appaltatore deve provvedere autonomamente allo smaltimento dei rifiuti e degli scarti prodotti.
- Eventuali sversamenti o fuoruscite di prodotti che potrebbero inquinare il suolo o le acque devono essere tempestivamente assorbiti mediante appositi prodotti, dandone comunicazione al Committente.

### **3.2 COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA DA PARTE DELL'APPALTATORE**

I locali vengono consegnati alla Ditta appaltatrice in condizioni conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi, nonché muniti delle autorizzazioni e certificazioni prescritte.

Il personale dell'Appaltatore che opera presso i locali oggetto del servizio:

- quando prende servizio, deve richiedere al proprio Preposto tutte le informazioni riguardo le vie di esodo, i percorsi di emergenza, i punti di raccolta, il posizionamento dei comandi di allarme, la dislocazione delle attrezzature antincendio e deve verificare le vie di fuga segnalate, fino a raggiungere l'uscita verso l'esterno (luogo sicuro – punto di raccolta);
- segnala al Committente ogni situazione di pericolo che si manifesti durante il lavoro ed ogni condizione di pericolo grave ed imminente;
- all'ordine di evacuazione generale tutti i presenti dovranno recarsi al luogo sicuro definito seguendo il percorso più breve.

Il personale dell'Appaltatore in caso di terremoto od emergenza grave:

- deve operare attenendosi alle proprie procedure di gestione delle emergenze e nel rispetto del piano di evacuazione antincendio predisposti dalla S.A. e/o dai datori di lavoro degli istituti scolastici nei quali opera.

### **3.2.1 Numeri telefonici di emergenza**

In caso di emergenza l'Appaltatore deve reperire il referente del Committente ai seguenti numeri telefonici:

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefoni di reperibilità</b>	
		<b>interna</b>	<b>cellulare</b>
Comune di Villa Santina	Centralino	0433/74101	
Il Preposto per il Committente	Sig. _____	_____ / _____	
Il Preposto per l'Impresa Appaltatrice	Sig. _____	_____ / _____	
Il RSPP per l'Impresa Appaltatrice	Sig. _____	_____ / _____	

### 3.3 QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE - CRITERI

La quantificazione dei rischi è stata effettuata secondo un criterio riconducibile al tipo di conseguenza più probabile derivante dalla situazione esaminata.  
Il livello di rischio R può essere assunto, come funzione del prodotto dei livelli di danno D e probabilità P di seguito definiti.

Il valore del rischio R, è quello determinato all'atto del rilevamento.

**LA SCALA DI GRAVITÀ DEL DANNO DA INTERFERENZA** (valore compreso fra 1 e 4), chiama in causa competenze di tipo sanitario e, come si evince dalla Figura 1, e fa riferimento alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO DA INTERFERENZA (Di)		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</li> <li>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li> <li>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile</li> <li>Esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li> <li>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>

Figura 1

### LA SCALA DELLE PROBABILITÀ DA INTERFERENZA (valore compreso fra 1 e 4)

SCALA DELLE PROBABILITÀ DI INTERFERENZA (Pi)		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa impresa, in imprese simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'impresa, dell'USL, dell'INAIL dell'ISPESL, ecc.)</li> <li>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore nell'impresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa nell'impresa</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate</li> <li>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</li> <li>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</li> <li>Non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>

Figura 2

La scala delle probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione tra l'esposizione al pericolo ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a livello di azienda o di comparto di attività.

## IL RISCHIO DA INTERFERENZA

Definiti così il danno D e la probabilità P, il rischio R può essere quantificato mediante la relazione:

$$R_i = P_i \times D_i$$

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R_i = (f) P_i \times D_i$					
Probabilità (i)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
	0	1	2	3	4
Danno (i)					

Il valutatore, nel processo di valutazione del rischio da interferenza, tiene conto anche dei fattori correlati all'organizzazione, alle azioni delle persone in relazione all'organizzazione, delle fasi di vita di una macchina o di un impianto, della formazione, delle procedure di lavoro, della vigilanza, della manutenzione ecc..

In sintesi tali fattori sono i seguenti:

- frequenza e modalità dell'esposizione, condizioni di utilizzo, ecc.;
- formazione e addestramento del personale coinvolto;
- adeguatezza della macchina/attrezzatura al compito lavorativo;
- ergonomia della postazione di lavoro;
- procedure e istruzioni di lavoro;
- organizzazione del lavoro, turni lavorativi, ecc.;
- definizione e chiarezza dei ruoli e delle responsabilità;
- adeguatezza al ruolo;
- consapevolezza del proprio ruolo e degli obiettivi aziendali;
- controllo e vigilanza sul comportamento dei lavoratori.

I rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile).

Tale rappresentazione costituisce un punto di partenza per la **definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi** di protezione e prevenzione da adottare.

**Il valore del rischio  $R_i$ , è quello determinato all'atto del rilevamento.**

### PROGRAMMAZIONE TEMPORALE

Le priorità sono stabilite sulla base del livello di rischio e facendo riferimento a quanto indicato nella seguente tabella:

PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE		
RISCHIO DA INTERFERENZA	PRIORITÀ	TEMPISTICA
<b>Ri = 16</b>	<b>MOLTO ELEVATO</b>	Obbligo di intraprendere misure preventive e protettive nell'immediatezza Intervento immediato
<b>Ri <math>\geq 9 \leq 12</math></b>	<b>ELEVATO</b>	Obbligo di intraprendere misure preventive e protettive a breve termine Entro 3 / 6 mesi
<b>6 <math>\leq</math> Ri <math>\leq 8</math></b>	<b>MEDIO</b>	Obbligo di intraprendere misure preventive e protettive a medio termine Entro 6 / 12 mesi
<b>2 <math>\leq</math> Ri <math>\leq 4</math></b>	<b>BASSO, ACCETTABILE</b>	A seconda del caso possono essere intraprese misure preventive e protettive (obiettivo minimo da raggiungere) //
<b>Ri = 1</b>	<b>POTENZIALE, PIÙ CHE ACCETTABILE</b>	Non sono normalmente previste misure di prevenzione e protezione //

La lettura del rischio deve essere associata alla PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI NECESSARIE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA.

Questo passaggio costituisce la fase principale del processo di valutazione del rischio da parte del Datore di lavoro che viene finalizzata all'adozione delle misure più adeguate per ridurre i rischi al valore più basso possibile, all'interno della fascia di accettabilità ( $Ri \leq 4$ ).

Il valore RR, corrispondente al rischio residuo di interferenza dopo l'adozione delle misure e dei provvedimenti programmati, è dato dalla relazione

$$\mathbf{RR = Pr \times Dr}$$

in cui Pr rappresenta la Probabilità residua e Dr il Danno residuo.

RR, quindi, assume un valore inferiore o uguale a 4 corrispondente ad un rischio accettabile.

In alcuni casi il valore di RR potrà essere uguale al valore di R in quanto l'azione programmata è necessaria per poter indicare l'intervento correttivo che effettivamente consentirà di ridurre il rischio residuo RR entro il limite di accettabilità (si indica quale esempio un campionamento ambientale).

**3.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		Ri	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RR
	Possibili interferenze (Pi)	Evento/Danno (Di)			
<b>1) Circolazione e manovre nelle aree di pertinenza delle scuole di Villa Santina e Lauco</b>	<b>Presenza di mezzi in manovra e circolazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Accesso nelle pertinenze con automezzi per carico/scarico generi alimentari e attrezature</li><li>• Accesso nelle pertinenze di mezzi del Committente o di ditte terze</li></ul>	<b>Incidenti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• investimenti</li><li>• urti</li><li>• traumi</li></ul>	2x4	<b>MISURE COMPORTAMENTALI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• La viabilità è regolata secondo le norme del codice della strada;</li><li>• I pedoni devono utilizzare i marciapiedi ed i percorsi pedonali presenti</li><li>• Divieto di accesso nell'area scolastica di automezzi durante la presenza di alunni.</li></ul>	1x4
<b>2) Manutenzioni svolte dal Committente o appaltate a terzi</b>	<b>Manutenzioni degli immobili e delle attrezzature</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di personale del Committente o di ditte terze nei locali o nelle pertinenze oggetto dei servizi</li></ul>	<b>Incidenti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• contusioni/traumi</li><li>• proiezione di materiali</li><li>• caduta di materiale dall'alto</li><li>• urti</li><li>• inciampi</li><li>• scivolamenti</li></ul>	2x4	<b>MISURE COMPORTAMENTALI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Preliminarmente all'inizio delle attività il Committente concorda con l'Appaltatore le modalità, tempi e metodi di esecuzione degli interventi di manutenzione, organizzando le attività in modo da apportare le minori interferenze possibili;</li><li>• Il Committente delimita le aree di intervento e segnala il divieto di accesso per i non addetti. La definizione delle aree deve essere sufficiente a garantire l'incolumità anche dei terzi.</li><li>• Il Committente provvede alla pulizia delle aree dai residui prodotti dalle proprie attività</li></ul>	1x4
<b>3) Superfici praticabili pericolose</b>	<b>Possibili versamenti di prodotti liquidi e scarti</b>	<b>Incidenti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• scivolamenti</li><li>• cadute in piano</li></ul>	2x4	<b>MISURE COMPORTAMENTALI:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• La ditta Appaltatrice deve rimuovere tempestivamente gli sversamenti a terra nei locali oggetto dell'appalto.</li><li>• La ditta Appaltatrice durante le pulizie dei pavimenti fino al completo asciugamento delle superfici deve apporre apposito cartello indicante "pericolo di scivolamento – pavimentazione bagnata"</li></ul>	1x4

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		Ri	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RR
	Possibili interferenze (Pi)	Evento/Danno (Di)			
4) Uso di macchine, attrezzature ed impianti concesse in uso dal Committente	Rischio specifico proprio dell'attività erogata dalla Ditta Appaltatrice e riferito alle macchine e attrezzature installate ed utilizzate in cucina e nei locali oggetto dell'appalto.	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tagli e ferite</li> <li>• contusioni</li> <li>• proiezione di schegge</li> <li>• ustioni</li> <li>• elettrocuzione</li> <li>• incendio ed esplosioni</li> </ul>	2x4	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La ditta Appaltatrice osserverà le disposizioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e attuerà le misure di prevenzione e protezione di cui alla propria valutazione dei rischi.</li> <li>• La Ditta Appaltatrice deve assicurare la presenza di addetti antincendio ed addetti al primo soccorso in numero congruo alla propria valutazione del rischio.</li> </ul>	1x4

### **3.4.1 Locali, attrezzature macchine ed impianti in genere**

I locali vengono consegnati alla ditta Appaltatrice in condizioni conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi, nonché muniti delle autorizzazioni e certificazioni prescritte.

Il Committente si impegna ad eseguire gli interventi di manutenzione secondo quanto stabilito nel capitolo d'appalto del servizio. In particolare sono a carico del Committente:

- messa a disposizione dei centri cottura di Villa Santina e Lauco con le relative attrezzature come da capitolo d'appalto del servizio;
- spese relative alla fornitura di luce, acqua;
- disinfezione dei locali scolastici adibiti al servizio;
- manutenzioni straordinarie dei locali;

Al personale dell'Impresa Appaltatrice sono state fornite dettagliate informazioni sulle attrezzature e apparecchiature di lavoro, su quelli d'impiego transitorio od occasionale, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le misure di protezione antinfortunistica.

La ditta Appaltatrice deve utilizzare i locali, gli impianti e i beni ricevuti in consegna secondo la loro natura e funzione, a conservarli e a mantenerli in condizioni di piena funzionalità ed efficienza e, infine, a riconsegnarli, allo scadere del rapporto contrattuale, nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti, salvo il naturale deterioramento derivante dal tempo e dall'uso cui i beni sono per loro natura destinati.

La Ditta Appaltatrice in collaborazione con il personale dell'Autorità scolastica vigilerà affinché gli alunni non accedano nei locali in uso alla stessa Ditta Appaltatrice (cucina, dispensa).

Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Per tutte le attrezzature e per gli apparecchi di cottura la ditta Appaltatrice osserverà le disposizioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e attuerà le misure di prevenzione e protezione di cui alla propria valutazione dei rischi.

In fase di sopralluogo il Committente consegna all'Appaltatore l'inventario delle attrezzature e della stoviglieria di proprietà dei Comuni di Villa Santina e Lauco.

E' fatto divieto al personale dell'Impresa Appaltatrice:

- di utilizzare macchine ed attrezzature della Committente fatta eccezione per i casi autorizzati formalmente dalla stessa Committente; l'eventuale concessione in uso di macchine e attrezzature è regolamentata con specifico contratto di comodato;
- di effettuare interventi su impianti, macchine ed attrezzature, fatto salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza o che sia previsto nell'oggetto dei lavori di appalto/servizio

### **3.4.2 Esposizione al rumore**

L'esposizione quotidiana personale al rumore presso le aree affidate per l'esecuzione dei servizi risulta inferiore al valore di azione di 80 dB(A) e quindi non è presente questo tipo di rischio.

Il rumore proprio dell'attività dell'Appaltatrice deve essere oggetto di specifica valutazione da parte della stessa Appaltatrice.

### **3.4.3 Vie ed uscite d'emergenza ed illuminazione di sicurezza**

I locali vengono consegnati alla ditta Appaltatrice in condizioni conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi, nonché muniti delle autorizzazioni e certificazioni prescritte. Al verificarsi di situazioni di emergenza la

ditta Appaltatrice dovrà operare secondo le proprie procedure di gestione delle emergenze, attenendosi al piano di evacuazione antincendio ed alla disposizioni del Committente e/o dei datori di lavoro delle sedi interessate dai servizi. È vietato ingombrare con depositi, attrezzature o materiali i percorsi di esodo e le uscite d'emergenza di carattere generale.

#### **3.4.4 Viabilità e pedonabilità**

Da parte del Committente sono state in particolare illustrate all'Appaltatore le caratteristiche delle zone interessate dall'erogazione del servizio. La pedonabilità per l'accesso ai locali di refezione scolastici sarà effettuata utilizzando i percorsi previsti.

All'esterno la regolamentazione della viabilità e della pedonabilità è disciplinata dalle norme del Codice della Strada.

#### **3.4.5 Impianti elettrici**

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti all'edificio (es. impianti condizionamento, riscaldamento; ecc.) e ad alimentare le attrezzature di lavoro.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, ecc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamento da tenere in caso di incendio.

Le vie di fuga sono dotate di illuminazione di emergenza.

I quadri elettrici sono segnalati. La manovra sui quadri è riservata al personale incaricato.

Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi aggiuntivi.

Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Committente.

Viene altresì richiamato l'obbligo per il personale dell'Impresa Appaltatrice, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto del Committente.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice è informato sul divieto di utilizzare acqua su parti elettriche.

E' vietato qualsiasi lavoro elettrico in tensione e fuori tensione.

Solo il personale preposto alla manutenzione degli impianti può accedere nei locali tecnici o intervenire su quadri elettrici ed apparecchiature elettriche per effettuare i lavori oggetto del servizio in piena autonomia e responsabilità.

#### **3.4.6 Impianti termici**

Gli impianti esistenti nei locali sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Solo il personale del Committente preposto alla manutenzione degli impianti può accedere nei locali tecnici per effettuare i lavori oggetto del servizio in piena autonomia e responsabilità.

#### **3.4.7 Stabili ed impianti in genere**

Il Committente comunica all'Impresa Appaltatrice che gli stabili e gli impianti esistenti nei locali oggetto del servizio sono soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi per qualsiasi operatore.

Nel caso possano insorgere nuovi rischi riferibili alla struttura degli stabili ed al funzionamento degli impianti verranno puntualmente segnalati al personale

dell'Impresa Appaltatrice, mentre quelli riconducibili ad eventi eccezionali sono affrontati attraverso la gestione dell'emergenza.

Nei locali tecnologici è vietato introdurre e depositare materiali ed attrezzature, prodotti per le pulizie, prodotti chimici, fonti di calore qualora non pertinenti con l'oggetto dell'Appalto, senza preventiva autorizzazione del preposto.

#### **3.4.8 Caduta dall'alto**

L'Appaltatore non dovrà accedere sulla copertura del fabbricato, su strutture o utilizzare attrezzature con rischio di caduta dall'alto; all'Appaltatore è fatto divieto, pertanto, di effettuare lavori in quota. È possibile l'uso di scalette e scale portatili per l'accesso a scaffali ed armadi.

Eventuali necessità in merito saranno concordate con il preposto e formalizzate mediante VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI (ALLEGATO 2).

#### **3.4.9 Esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni, chimici e biologici**

**Agenti cancerogeni mutageni**  
NON APPLICABILE.

#### **Agenti biologici**

**IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO E TRATTAMENTO ARIA**  
Potenzialmente gli impianti di climatizzazione e riscaldamento possono essere veicolo di trasmissione di agenti biologici durante operazioni di pulizia e manutenzione dei ventilconvettori e di altre parti di impianto. Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o degli automezzi o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, sono in essere contratti di manutenzione che prevedono specifici protocolli di pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione e condizionamento.

#### **Agenti chimici**

Il rischio chimico è riferibile alle attività di pulizia con utilizzo di prodotti di detersione e disinfezione. La ditta Appaltatrice deve predisporre un piano di sanificazione di locali e attrezzature e provvedere ad eseguire i trattamenti di pulizia presso i centri cottura e presso i centri refezionali; le attività eseguite dovranno essere quotidianamente registrate su un documento comprovante il rispetto del piano predisposto.

In particolare il personale della ditta Appaltatrice deve provvedere affinché:

- i detersivi ed i disinfettanti devono essere utilizzati dal personale secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici, con particolare attenzione alle concentrazioni e alle temperature indicate sulle confezioni.
- i prodotti devono essere accompagnati da schede tecniche e di sicurezza. L'utilizzo di confezioni anonime di detergenti e disinfettanti è vietato; pertanto devono essere forniti prodotti in confezioni originali o regolarmente etichettate, di capacità adeguata alle esigenze del servizio.
- I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione devono sempre essere conservati in locale apposito o in armadi chiusi ed essere contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta.
- Nella scelta dei disinfettanti si deve tenere conto dello spettro d'azione della tossicità, dei tempi di contatto, in rapporto anche alle caratteristiche del materiale e delle superfici da trattare.

#### **RIFIUTI**

La raccolta dei rifiuti all'interno dei centri refezionali dovrà avvenire in contenitori dotati di coperchio a comando non manuale, all'interno dei quali dovranno essere

posti gli specifici sacchi.

Il personale al termine delle attività ed in ogni caso ogni volta necessario, dovrà conferire i sacchi con i rifiuti, all'interno degli specifici cassonetti collocati nelle aree esterne adiacenti i centri refezionali e le cucine.

Contentori e pattumiere devono essere munite di coperchio a pedale, e devono essere fornite dall'I.A.A. ove le stesse non risultino presenti o adeguate, per numero o tipologia o stato d'uso, alle necessità del servizio.

#### **3.4.10 Esposizione al radon**

Rischio assente, non vi sono locali interrati.

#### **3.4.11 Esposizione all'amianto**

Rischio assente, non vi sono materiali contenenti amianto.

#### **3.4.12 Esposizione a fumo passivo**

In tutti i locali è disposto il divieto di fumare.

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice di comunicare tale disposizione a tutti i propri dipendenti.

#### **3.4.13 Rischio di incendio e di esplosione**

L'attività ed i locali nel loro complesso sono classificati a **MEDIO RISCHIO DI INCENDIO** ai sensi del D.M. 10/03/1998.

Il fabbricato è protetto da mezzi e impianti antincendio.

Da parte della Committente sono state illustrate al personale dell'Impresa Appaltatrice le caratteristiche delle zone di lavoro con presenza di materiali combustibili e infiammabili. Sono stati inoltre indicati i mezzi di protezione ed i presidi antincendio, sono state illustrate le procedure e le disposizioni da attuare in caso di emergenza.

All'interno dei locali scolastici i materiali presenti possono eventualmente generare le seguenti tipologie di incendio:

- classe A per la quasi totalità dei locali/aree, in presenza di materiali combustibili solidi
- classe B o C presso locali/aree e impianti con presenza di gas o sostanze infiammabili liquide, combustibili liquidi
- classe E per corto circuito ed altre cause elettriche.

Il rischio di incendio ed esplosione è significativo nelle attività di preparazione pasti in cucina in quanto presenti impianti alimentati a gas metano e/o elettricamente.

Le tubazioni di trasporto di metano devono essere integre, in buono stato di conservazione, e devono riportare stampata la data di scadenza. Eventuali anomalie riscontrate richiedono l'immediata sospensione delle attività e la segnalazione al preposto del Committente.

In relazione a ciò l'Impresa Appaltatrice informerà il proprio personale circa:

- la possibilità che all'interno dei locali possano formarsi miscele esplosive da fughe di gas;
- le precauzioni da adottare;
- i divieti da osservare.

L'accesso nei locali tecnici e nelle zone pericolose è riservato al personale formalmente autorizzato dal Committente e addestrato.

#### **3.4.14 Campi elettromagnetici**

Rischio valutato per l'impianto b.t.: valore inferiore ai limiti di legge.

#### **3.4.15 Radiazioni ottiche**

Rischio assente.

#### **3.4.16 Radiazioni ionizzanti**

Rischio assente, non vi sono attrezzature ed impianti con sorgenti ionizzanti.

#### **3.3.17 Dispositivi di protezione individuali e collettivi e tessera di riconoscimento**

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà indossare appropriato abbigliamento di lavoro ed i DPI propri dell'attività dell'appalto sulla base del proprio documento di valutazione dei rischi ed in riferimento alle misure di igiene assunte nel piano HACCP.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà indossare, inoltre, la tessera di riconoscimento.

## **4 AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

In caso di lavori di straordinaria attività eseguiti dal Committente ad integrazione dell’attività ordinaria, qualora non fossero sufficienti le misure di cui ai punti “3.1 MISURE DI CARATTERE GENERALE”, il presente DUVRI dovrà essere aggiornato o integrato immediatamente prima dell’esecuzione dei lavori oggetto del contratto, o durante il corso delle opere a seguito di mutamento delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell’appalto.

**La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte del Committente o dell’Appaltatore verrà effettuato utilizzando apposita scheda integrativa (ALLEGATO 2) e quindi formalizzata previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Committente.**

Di seguito si riporta elenco indicativo e non esaustivo dei rischi per i quali è necessario integrare il presente DUVRI:

- rumore a livelli equivalenti superiori a 87 dB(A) (es. lavori di demolizione, formazione tracce, taglio, ecc.)
- polveri/fumi (es. lavori di foratura, smerigliatura, saldatura, taglio, uso di solventi, ecc.)
- effettuazione di lavori a caldo (es. saldatura, riscaldo, ecc.) con rischi di ustione, esposizione a radiazioni ottiche, incendio ed esplosione
- lavori in quota (su coperture, balconi, facciate, vetrate, ponteggi e opere provvisionali, ecc.)
- lavori in tensione (es. lavori svolti da personale PES, PAV)
- lavori in ambienti confinati (es. cunicoli, silos, pozzetti, ecc.).

## 5 VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI E COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente punto si individuano le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive (cfr. punto 4.3)

Il prezzo dell'appalto già tiene conto degli oneri sottoriportati che sono a carico dei contraenti.

Di seguito si riportano i costi per la sicurezza (colonna 3) per l'attuazione delle misure di riduzione dei rischi interferenziali (colonna 2).

1 <b>Rischi interferenziali</b> (voce di riferimento del DUVRI)	2 <b>Misure per la riduzione dei rischi interferenziali</b>	3 <b>Costo per la sicurezza [€]</b>
Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza del Committente	Informazione dovuta dal Datore di lavoro Committente originario al datore di lavoro Appaltatore (art. 26 co. 1 lett. b)).	<b>200,00</b>
	Informazione del proprio personale da parte dell'Appaltatore (vedi punto 7 Dichiarazione).	A cura dell'Appaltatore
Rischi correlati allo stato dei luoghi	Manutenzione dello stato dei luoghi	A cura del Committente
Attività di cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro	Obbligo cogente per tutti i datori di lavoro (art. 26 co. 2).	<b>200,00</b>
Superfici praticabili pericolose (cadute, scivolamenti, ecc.)	Apposizione di apposito cartello indicante "pericolo di scivolamento – pavimentazione bagnata"	<b>10,00 a cartello</b>
Differenziazioni di orari	Sovraprezzo orario (eventuale).	NON APPLICABILE
	Lavoro isolato Attuazione procedura per verificare che l'addetto operi in sicurezza	NON APPLICABILE
Sovraposizione di attività con rischi interferenziali	Rumore	NON APPLICABILE
Aggiornamento ed integrazione del documento unico di valutazione dei rischi	Vedi specifico ALLEGATO 2 verbale di revisione del DUVRI redatto per lo specifico intervento	COSTO A CARICO DEL COMMITTENTE

*Non sono stati considerati tra i "costi per la sicurezza" l'abbigliamento di lavoro, i DPI, il controllo sanitario, la formazione, ecc. comunque necessari per lo svolgimento del servizio offerto dall'appaltatore in quanto, di tale onere, deve farsi carico l'impresa appaltatrice non essendo tali obblighi generati da rischi interferenziali.*

## **6 DICHIARAZIONE**

**Con la firma del presente documento di valutazione dei rischi interferenziali l'appaltatore dichiara:**

- completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i lavori/servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI anche sulla base:
  - dei documenti contrattuali
  - delle misure di prevenzione e protezione del Committente in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni
  - delle decisioni assunte nelle riunioni di coordinamento;
- di aver ha preso visione degli ambienti del Committente, ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;

**L'appaltatore si impegna:**

- a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultima di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al Preposto del Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori (ove previsto) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sulle relative misure di prevenzione e protezione, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei;
- oltre a trasmettere al proprio personale ed a quello degli eventuali subappaltatori, mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice le informazioni contenute nel presente documento, provvederà al coordinamento degli stessi e trasferirà loro tutte le informazioni che riterrà opportune e necessarie all'ottimizzazione ed al completamento del sistema di prevenzione e protezione derivante dalla propria attività.

Sia al referente del Committente che a quello dell'Appaltatore spetterà il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi interferenziali.

Il Committente e l'Appaltatore si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti per la gestione del processo.

L'impresa Appaltatrice attesta con l'allegato 2 debitamente compilato e sottoscritto, di aver fornito al proprio personale esaustive informazioni sui rischi interferenziali e sui contenuti del presente DUVRI (cfr. punto 2 del documento).

**ALLEGATO 1****RISCHI ADDOTTI DALL'APPALTATORE**

Il presente allegato viene trasmesso dal Committente alla ditta Appaltatrice affinché quest'ultima provveda a comunicare i rischi apportati dalla propria attività in riferimento allo specifico appalto in oggetto. L'indicazione dei rischi comunicati dall'Appaltatore costituisce parte integrante del DUVRI.

<b>Valutazione dei rischi da interferenza addotti dall'appaltatore</b>	
<b>Ditta appaltatrice</b>	
<b>Oggetto dell'appalto</b>	Servizio di ristorazione scolastica presso gli istituti dei Comuni di Villa Santina e Lauco
<b>Inizio lavori (*)</b>	
<b>Durata dell'appalto</b>	Servizio triennale
<b>Nominativo del responsabile della ditta Appaltatrice (*)</b>	
<b>N° di persone impiegate (*)</b>	
<b>Area interessata</b>	- Scuola primaria di Lauco (Via Capoluogo n. 94) - Scuola dell'infanzia di Lauco (Via Capoluogo n. 94) - Scuola primaria di Villa Santina (Via M. Renier n. 6) - Scuola secondaria di primo grado di Villa Santina (Via M. Renier n. 6)
<b>Attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice (*)</b>	L'appaltatore comunica le attrezzature utilizzate sono le seguenti: <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
<b>Sostanze chimiche e materiali impiegati dalla ditta Appaltatrice (*)</b>	L'appaltatore comunica che i prodotti chimici utilizzati sono i seguenti: <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
	L'appaltatore applica le seguenti misure generali di prevenzione e protezione contro il rischio chimico (barrare le voci pertinenti): <input type="checkbox"/> utilizzo di attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate. <input type="checkbox"/> riduzione al minimo del numero di lavoratori che sono o potrebbero essere esposti. <input type="checkbox"/> riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'esposizione. <input type="checkbox"/> misure igieniche ed aerazione del posto di lavoro. <input type="checkbox"/> riduzione al minimo della quantità di agenti presenti sul luogo di lavoro in funzione delle necessità della lavorazione. <input type="checkbox"/> metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi nonché dei rifiuti che contengono detti agenti chimici. <input type="checkbox"/> riduzione delle fonti di accensione che potrebbero dar luogo a incendi ed esplosioni, o l'esistenza di condizioni avverse che potrebbero provocare effetti fisici dannosi ad opera di sostanze o miscele di sostanze chimicamente instabili.

<b>Valutazione dei rischi da interferenza addotti dall'appaltatore</b>	
<b>Pericoli derivanti dallo stoccaggio di materiali e prodotti da parte dell'Impresa Appaltatrice (*)</b>	<p>In riferimento allo stoccaggio di materiali e prodotti la ditta appaltatrice provvede affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi;</li> <li><input type="checkbox"/> gli eventuali stoccaggi di materiale e prodotti pericolosi sono allestiti in zona appartata e diversa dai locali deputati alla preazione degli alimenti e da quelli utilizzati per il loro deposito;</li> <li><input type="checkbox"/> Altre misure adottate dall'appaltatore: _____ _____ _____</li> </ul>
<b>Misure preventive e protettive adottate dalla ditta appaltatrice (*)</b>	<p>Descrivere le misure preventive e protettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> _____</li> </ul>
<b>Ulteriori rischi rispetto a quelli indicati nel capitolo 3.4 (*)</b>	<p><input type="checkbox"/> SI      <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> Altri rischi (descrivere): _____ _____ _____</p>
<b>Sono necessarie messe in sicurezza da parte del Committente? (*)</b>	<p><input type="checkbox"/> SI      <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI indicare quali: .....</p>

(\*) da compilare su indicazione della ditta

## ALLEGATO 2

Scheda aggiuntiva per la rilevazione di nuovi rischi o modifiche significative, apportate dal Committente o dall'Appaltatore, riscontrati all'avviamento dei lavori o durante il corso dei lavori.

### VERBALE DI REVISIONE DEL DUVRI

In relazione alla parte generale del documento all'atto dell'inizio dell'attività o durante lo svolgimento dell'attività lavorativa vengono rilevate e annotate le seguenti criticità:

---

---

---

---

---

**Le parti si danno atto di queste ulteriori informazioni e concordano le seguenti misure di prevenzione e protezione e relativi costi per la sicurezza.**

Entità che genera il rischio (*)	Rischio riscontrato		R	Misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre le interferenze	RR	Costi per la sicurezza
	Rif. (**)	Descrizione				

(\*) Indicare Committente o Appaltatore

(\*\*) Riportare il riferimento allo specifico rischio già citato nel DUVRI.

R = rischio PxD

RR = rischio residuo

**IL COMMITTENTE**

**L'IMPRESA APPALTATRICE**

A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

## **ALLEGATO 3**

## **VERBALE DI INFORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'APPALTATRICE SUI CONTENUTI DEL DUVRI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di Datore di lavoro della ditta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ con riferimento all'affidamento del servizio triennale di ristorazione scolastica dei Comuni di Villa Santina e Lauco

# Dichiara

Che il seguente personale dipendente è stato informato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di protezione da adottare in relazione alla propria attività svolta e sulle misure di prevenzione e di protezione da adottare in relazione ai rischi interferenziali nell'ambito del contratto sopracitato e riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali – DUVRI sottoscritto in data \_\_\_\_\_

L'APPALTATORE dovrà comunicare tempestivamente al COMMITTENTE eventuali variazioni del personale incaricato.

## L'IMPRESA APPALTATRICE

## ALLEGATO 4

### AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà art. 47 DPR 445/2000 (per imprese)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_, munito di documento d'identità valido n. \_\_\_\_\_  
(che si allega in copia) rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale Rappresentante della ditta \_\_\_\_\_  
con sede legale posta in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
del comune di \_\_\_\_\_ in provincia di \_\_\_\_\_ P.IVA/C.F. \_\_\_\_\_  
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

**ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali**

#### DICHIARA

che la suddetta ditta è idonea sotto il profilo tecnico-professionale a svolgere i lavori oggetto dell'appalto del servizio triennale di ristorazione scolastica dei Comuni di Villa Santina e Lauco

per conto del **COMUNE DI VILLA SANTINA** ed in particolare attesta:

*(barrare i quadri bianchi che interessano, gli altri quadri sono obbligatori):*

- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di \_\_\_\_\_ al N. \_\_\_\_\_ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che l'impresa è in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali in quanto:
- è iscritta all'INPS, sede di \_\_\_\_\_ con PC/matricola n. \_\_\_\_\_  
e risulta regolare con il versamento dei contributi
- è assicurata all'INAIL con codice Ditta n. \_\_\_\_\_  
Posizioni Assicurative Territoriali PAT \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

e risulta regolare con il versamento dei premi accessori

- è iscritta alla Cassa Edile con C.I. n. \_\_\_\_\_ e risulta regolare con il versamento dei contributi
- è iscritta \_\_\_\_\_ ;
- che l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- che l'impresa coinvolge, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che l'impresa ottempera a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e alle normative di tutela ambientale applicabili alla nostra attività; nella fattispecie dichiara:

- di aver effettuato la valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008;
- che le macchine e attrezzature utilizzate sono corredata da documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008;
- di aver nominato \_\_\_\_\_ quale medico competente e che tutto il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria ed è idoneo allo svolgimento dell'attività specifica (mansioni);
- di dotare il proprio personale dei DPI previsti dalla valutazione dei rischi;
- di aver nominato \_\_\_\_\_ quale responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- di aver nominato \_\_\_\_\_ quali addetti alla lotta antincendio e gestione emergenze (AGE);
- di aver nominato \_\_\_\_\_ quali addetti alle misure di primo soccorso (APS);
- di aver effettuato l'attività di formazione prevista dagli Accordi Stato Regione in particolare per quanto attiene:
  - la formazione generale
  - la formazione specifica
  - la formazione aggiuntiva per i preposti (*indicare i nominativi*)
  - la formazione sull'uso di attrezzature di lavoro (*specificare quali*)
- di aver effettuato la formazione per attività che richiedono competenze e formazione specialistiche (*lavori in spazi confinati o sospetti di inquinamento, lavori elettrici, lavori i quota con sistemi di posizionamento mediante funi, ecc.*).

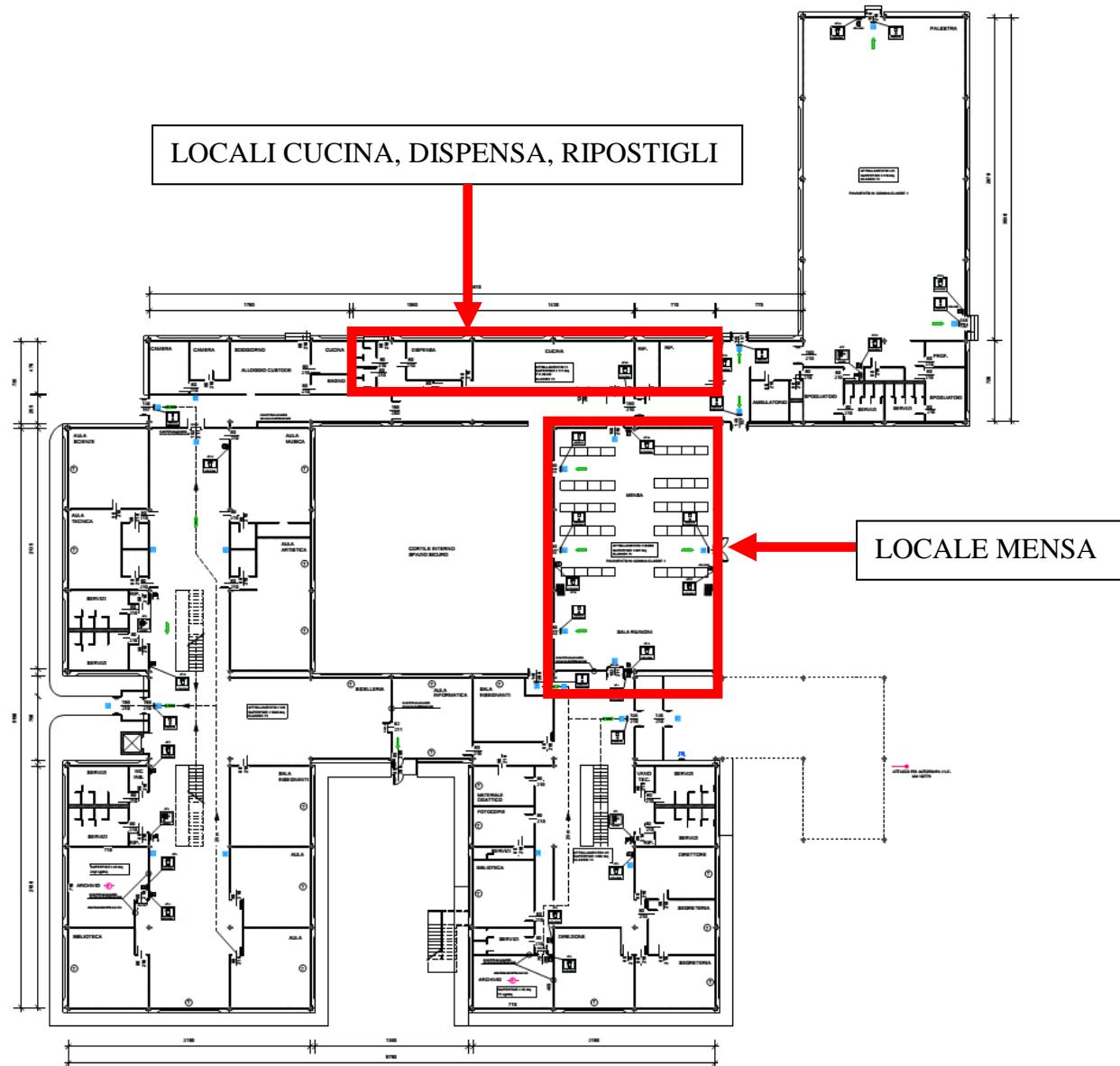
Vi informiamo che il nostro Referente per le attività/servizi svolti presso di Voi è il Sig. \_\_\_\_\_ il cui numero telefonico per la reperibilità è \_\_\_\_\_.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

**Timbro e Firma**

**PLANIMETRIA: SCUOLA DI VILLA SANTINA – PIANO TERRA**



## PLANIMETRIA: SCUOLA DI LAUCO – PIANO TERRA

